

dente, oppositore accanito dello studente, raccomanda agli amministratori di non rifiutare il sussidio alla ragazza aspirante a divenire levatrice.

Ora il ritenere tale persona con tutti i meriti, che tu caro corrispondente gli regali, mi pare che non sia cosa seria.

Concludo quindi col dire, che gli amministratori che tu corrispondente giudichi tanto perniciosi al patrimonio dei poveri per aver sostenute le ragioni del povero studente, non sono poi da giudicarsi tanto inetti, avendo avuto la saggezza della coerenza, avendo votato nello stesso senso anche per la ragazza aspirante ad abilitarsi nell'ostetricia. Il tuo Presidente integerrimo, col compagno ex Sindaco hanno avuto invece la debbonaggine di dire prima No e poi Si, quantunque l'argomento non fosse cambiato.

Vuoi un mio parere, cortese corrispondente? Se realmente ti stanno a cuore quelle due persone, non parlane più che è il più bel servizio che tu gli possa fare.

Le sarò tenuto se vorrà inserire nel prossimo numero della di lei Gazzetta quanto sopra.

(Segue la firma)

Signor Direttore

Lessi, nell'ultimo numero della Bollente, il lamento espresso dal nostro illustre Sindaco circa la poca cura dei nostri concittadini nel mantenere quella parte così importante della vita dei popoli civili, che è la pulizia. Il lamento è pur troppo fondato su basi adamantine, ma la autorevole rampogna non avrà virtù di smuovere un ragno dal buco, dacché il mal esempio viene dall'alto, compreso appunto l'illustrissimo Municipio, il quale lascia le cose in quel lamentevole abbandono che tutti sanno, e di cui la minutaglia si fa scudo per continuare a compiacersi del suo...

Non vi pare egli giusto che coloro, i quali seggono fra gli amministratori del Comune, debbano essere i primi a porgere l'esempio, non solo del rispetto ai Regolamenti, ma eziandio della maggiore lindura? E quando questi tengono i cortili delle proprie case tramutati in focolari d'infezione non devono le moltitudini sentirsi autorizzate a continuare nelle loro pessime abitudini di sudiciume? A me pare di sì, come d'altronde parrebbe anco giusto che l'autorità municipale si mostrasse una buona volta severa contro i contravventori, incominciando, ben inteso, dagli alti locati per scendere inesorabilmente sino all'ultimo gradino sociale.

Questo bisogno di un maggior grado di nettezza nella nostra città non è soltanto un omaggio reso alle esigenze di una progredita civiltà, esso è reso indispensabile alla conservazione della cittadinanza la quale, favorita da un'aria saluberrima, purissima, pure porge annualmente un larghissimo tributo alla morte. Consultate le tavole mortuarie di questi ultimi anni, confrontatele con quelle di paesi meno favoriti del nostro e dovrete convenire come lo scrivente sia pienamente nel vero, affermando la necessità di svezzare i cittadini da inveterate abitudini, interamente in urto colle esigenze dei tempi civili.

Imperocché a quale cagione attribuire questa nostra terribile superiorità dinanzi al Tribunale della morte se non all'aria resa malsana da infette esalazioni?

Chi scrive ha sudato più d'una camicia e di tre farsetti nello intendimento di far penetrare nelle dure capocchie dei suoi concittadini la persuasione dei benefici inestimabili recati dalla nettezza; i suoi sforzi ruppero contro una scusa che in qualche modo arieggiava il vero; quella del difetto d'acqua! Oggi la lacuna lamentata è ricolma; l'acqua, se non potabile, lavabile c'è, ed alla autorità spetta di mostrarsi severa contro i refrattari ai buoni eccitamenti, dando ben inteso, come già dicemmo, l'esempio del buon volere.

Gli zucconi, di cui abbondiamo, dicano quel che vogliono, invochino pure i bei tempi in cui Berta filava, per dimostrare come si possa vivere benissimo nella polvere o la ruota sino a metà gamba; la loro caponaggine dovrà frangersi alla costanza degli uomini dall'epidermide più delicata.

Torino, 25 Giugno 1886

Sigg. Scott e Bowne.

Dopo avere sperimentato la Emulsione Scott nella clinica privata, ed in molti bambini in istato di grave denutrizione in conseguenza di meschine condizioni igieniche, di cattiva alimentazione e di malattie di indole diversa, ho constatato che l'indicato rimedio è in generale accettato volentieri dai bambini, e facilmente digerito e riesce un ricostituente prezioso.

S. LAURA

Medico Capo dell'Ospedale Infantile di Torino

IL RACCOLTO DELL'UVA

Come nei passati anni stimiamo utile fornire qualche dato e ragguaglio sulle condizioni del raccolto dell'uva, lasciando ai proprietari ai vignaiuoli e compratori dedurre quegli apprezzamenti, che meglio crederanno.

A Siracusa e limitrofi comuni, il raccolto si presenta soddisfacente, ed è appunto per questo che i vini vecchi ed i nuovi si offrono a prezzi bassi.

A Barietta accenna a riuscire ottimo, ed a Bari nelle Puglie, si manifestò un certo sostegno nei prezzi dei vini, in conseguenza dei danni sofferti dai vitigni in alcune località.

A S. Severo, circondario di Foggia, con monti vestiti di rigogliosa vegetazione, si crede; che i mosti verranno quotati a prezzi favorevoli per i compratori per il raccolto migliorato in seguito alle cadute piogge.

Le notizie dei colli di Stradella, Broni, Rovescala ecc. riguardanti la vendemmia sono ottime; piuttosto buone per Cremona, Brescia, Piacenza, e pessime per la Valtellina ed il Friuli.

In diversi siti dell'Astigiano, causa i danni recati dalla grandine e dalla peronospora, il raccolto sarà appena discreto.

Nel mandamento di Nizza e Mombaruzzo, la vendemmia si presenta promettente, e così nel Comune di Alice Belcolle e Ricadone, che tengono un posto importante nella produzione vinifera.

Nel mandamento di Bistagno, se si eccettua qualche località, il raccolto in complesso riuscirà non male e così nei vigneti di Melazzo, che stanno fra l'Erro e la Bormida insignificante.

Nelle zone che circondano Acqui, la vendemmia sarà abbastanza soddisfacente. Le località, per esempio di Monterosso, quelle dai confini di Strevi ad Acqui, e da qui a Terzo, e parecchie altre, che non occorre nominare, daranno uve eccellenti, e la stessa cosa dicasi per Strevi, i cui squisiti mosti sono sempre ricercati e quotati ad un prezzo elevato.

Nei comuni di Rivalta, Castelnuovo, Orsara, Morasco, Visone, Grogna, Montaldo, Carpaneto, Roccamalda Molare e Cremolino i proprietari e vignaiuoli sperano ogni ben di Dio dal raccolto dell'uva, che si preannuncia ottimo.

Ma i prezzi come saranno? A tale domanda rispondiamo — che se Giove, ci si passi la figura mitologica, ordinerà a Febo di comparire, e durare per alquanti giorni nello splendore della sua limpidezza, l'uva divenendo maggiormente robusta, e saturata di sostanza zuccherina i prezzi potranno oscillare da 2,25 a 2,75 il Miriagramma, ed anche più, con soddisfazione dei venditori e compratori.

I COSMETICI

col tempo possono nuocere alla pelle rendendola ruvida e rugosa. il solo continuo uso nei lavacri giornalieri e al bagno di quel finissimo sapone di toaletta chiamato « Sapol » eminentemente dolcificante e antisettico, mantiene la pelle vellutata e bianca, guarendo e prevenendo le macchie, i punti neri, i bitorzoli, i rossori, pruriti, ecc.

Vendesi L. 1,25 il pacco presso la Drogheria OTTOLENGHI ed in tutte le Farmacie, Chicaglierie e Profumerie del Regno.

VARIETÀ

Carnot solooperante

È noto che il padre del Presidente della Repubblica francese volle che ciascuno dei suoi figli imparasse un mestiere.

Il Presidente è ebanista, suo fratello è fabbro-ferraio.

Ultimamente, quando ci fu lo sciopero dei falegnami, la commissione esecutiva dello sciopero ha mandato al Presidente la lettera che segue, approvata prima da ottocento falegnami riuniti nella sala del Globo:

« Al signor Carnot, Presidente della Repubblica Francese:

« Signore,

« Sapendo che vi interessate di tutto quello che concerne la classe dei falegnami, alla quale avete l'onore di appartenere, siamo stati assai dolenti di non incontrarvi in nessuna delle nostre riunioni.

« Vi avvertiamo che nell'ultima adunanza è stato deciso di mandarvi una lista di sottoscrizioni a favore dei falegnami scioperanti, perchè la facciate circolare.

« Sicuri che vorrete provare la vostra solidarietà coi vostri compagni di mestiere, e sperando che l'alto ufficio che voi occupate vi faccia un dovere di predicare coll'esempio, vi mandiamo il nostro collettivo saluto.

« Per la corporazione scioperante

« Il Segretario della commissione

« B. Morel. »

Non conosciamo l'accoglienza che il Presidente fece a quella circolare. Crediamo però di non andare errati supponendo che egli ne abbia fatta la girata al Prefetto di Polizia.

CRONACA

PULIZIA — Nei giorni di Martedì e Venerdì, i cittadini ed i forestieri che fanno capo al mercato delle uova, pesci, burro, formaggio e simili, continuano a lagnarsi del cattivo stato in cui si lascia la piazzetta in comunicazione coll'orto di S. Pietro, ed un tratto della Via Ferrai in dipendenza dello spandimento d'acqua dalla vicina polla.

Poi il vicolo del Pesce, melmoso appena cade un po' di pioggia, richiede di essere rivestito delle vecchie lastre tolte dalla via maestra, e così il passaggio sotto la Torre.

Come si vede, trattandosi di siti frequentatissimi, la Giunta dovrebbe far valere la sua autorità, provvedendo senza ulteriore ritardo.

X

VIALE — Il viale di Alessandria oltre la Stazione come ordine e nettezza, lascia molto a desiderare.

Per prima cosa urge ripulire il fossato per impedire il rigurgito dell'acqua, togliere i dorsi e le conche fattesi in seguito alla costruzione del Panificio Militare, e poi di quando in quando compirvi la spazzatura.

E giacché si è in tema di viali, crediamo opportuno richiamare l'attenzione della Giunta sull'improvvisato rigagnolo trasversale vicino alla Sotto-Prefettura, che per quanto necessario lo si doveva, approfondire maggiormente e coprirlo di lastre. Quindi non essendosi fatto, spetta al Municipio, ovvero al proprietario della casa che ha bisogno di liberarsi dall'acqua, di eseguirlo, e ciò per evitare il pericolo dei facili inciampi e delle storpiature.

X

CONSIGLIO PROVINCIALE — L'On. Saracco, delegato dal Consiglio Provinciale quale Presidente